

FOGLIO CONDIZIONI

ART. 1 : OGGETTO DELL'APPALTO.-

L'intervento è finalizzato alla sistemazione dell'area interna alla rotatoria stradale posta all'incrocio tra viale Ottavio Marchino e viale Bruno Buozzi.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Rimozione e trasporto in luogo indicato della ghiaia posta all'interno della rotatoria
- Demolizione, scavo e trasporto a discarica della pavimentazione in bitumato e del relativo sottofondo presente all'interno della rotatoria per uno spessore complessivo da filo cordolo pari o superiore a 50 cm.
- Riporto di misto naturale per la realizzazione del sottofondo della fondazione della macina
- Realizzazione piattaforma fondazione macina in c.a., dimensioni secondo schemi grafici, spessore cm. 20 finitura superficiale perfettamente piana e grezza per posa di pavimentazione in lastre di pietra
- Fornitura guide rette e curve (raggio esterno non inferiore a m.5) di gneiss e simili, di altezza da cm. 25 a cm. 30, in pezzi di lunghezza di almeno mt.0.90 con smusso non inferiore a cm. 1x1, lavorate a spigoli vivi in tutte le parti fuori terra, fiammate o lavorate a punta fine sulla faccia superiore e lavorate a punta fine sulla faccia vista verticale, o a piano naturale di cava nel caso di pietra tipo luserna, per un'altezza di almeno cm.18, rifilate e riquadrate sulle teste per tutto lo spessore e per cm.3 sulla faccia opposta a quella vista, di colore uniforme, escluse quelle macchiate o comunque difettose - dello spessore cm. 9
- Posa di guide rette o curve dello spessore di cm.9-12 di gneiss, graniti, sieniti, dioriti e simili, altezza da cm.25 a cm.30, in pezzi di lunghezza di almeno m.0,90 su strato di calcestruzzo dello spessore di cm.15 e della larghezza di cm.22 (cemento mg.15, sabbia mc.0,400, ghiaietta mc.0,800) compreso: - l'eventuale scavo o la demolizione del letto di posa preesistente; -il carico ed il trasporto del materiale eccedente alle località indicate od alla discarica; -la perfetta sigillatura dei giunti con colata di pastina di cemento -ogni opera di scalpellino
- Formazione di fondazione per marciapiede rialzato o per ripristino di tratti dello stesso, comprendente il sottofondo in calcestruzzo cementizio, con resistenza caratteristica pari a 100 kg/cmq, su strato di ghiaia vagliata dello spessore di cm.10 compressi, esclusa la pavimentazione sovrastante sia bituminosa che lapidea e lo scavo del cassonetto - dello spessore di cm. 15
- Fornitura di cubetti scelti di porfido delle cave dell'alto adige o del trentino, a facce piane e normali fra di loro, delle quali due opposte corrispondenti ai piani di cava - delle dimensioni di cm.8-10.
- Posa di cubetti di porfido, sienite o diorite, per la formazione di pavimentazione, provvisti in prossimità del luogo di posa e disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli, anche nelle zone dei binari tranviari su letto di posa di sabbia del Po o della stura, secondo le prescrizioni, compresa la provvista della sabbia, la battitura a regola d'arte, la scopatura, il carico ed il trasporto di tutti i detriti alle discariche e la manutenzione, esclusa la sola preparazione del sottofondo che sarà compensata a parte - cubetti con spigolo variabile da cm.8 a cm.12
- Ripristino parti ammalorate della macina stessa mediante fissaggio anche con tasselli di porzione di pietra di idonea forma dimensione e tipologia
- Sabbiatura, e verniciatura protettiva trasparente delle parti in pietra della macina presente presso deposito comunale, previo spostamento della stessa o del materiale posto in prossimità compresa raccolta del materiale di risulta al termine dell'intervento

- Verniciatura con 2 mani di vernice, colore a scelta dell'Amministrazione, previa preparazione del fondo e stesa di 2 mani di antiruggine delle parti metalliche
- Spostamento della macina mediante gru di adeguate dimensioni, e posizionamento della stessa sulla piattaforma preparata secondo le indicazioni dell'Amministrazione (peso stimato 70 q.li)
- Posa in opera di pavimentazione in lastre di pietra spess.3 cm fornite dall'Amministrazione su letto di posa in malta di cls su piattaforma di fondazione e su perimetro della stessa
- Riporto e stesa di terreno vegetale fino alla formazione del piano finito secondo schemi grafici
- Realizzazione cavidotto di collegamento tra pozzetto IP e tubazione corrugata interrata per una lunghezza di circa 1 metro compreso rimozione e ripristino di pavimentazione in autobloccanti e relativo sottofondo in cls
- Realizzazione di impianto di illuminazione della macina mediante fornitura e posa di n. 4 faretti stagni IP 65 da 150 Watt cadauno con parabola asimmetrica contro l'inquinamento luminoso e relativi cablaggi e cavi posati in tubazione corrugata interrata sino a pozzetto IP (vedere schemi grafici). Tutti i materiali utilizzati dovranno essere di classe 2 (doppio isolamento) in quanto andranno a formare parte integrante dell'impianto di Illuminazione Pubblica sprovvisto di collegamenti a terra.

ART. 2: AMMONTARE DELL'INTERVENTO.-

L'importo a base di gara, per l'intervento di cui all'art. 1, è fissato in **€.26.300,00 I.V.A. esclusa** (diconsi euro ventiseimilatrecento).

ART. 3: DISPONIBILITA' DELLA SEDE DELL'INTERVENTO.-

Qualora durante il corso dei lavori insorgessero difficoltà circa la disponibilità della sede dei lavori che richiedessero un rallentamento od anche una sospensione dei lavori, l'appaltatore non avrà diritto a compensi, ma potrà solo ottenere una proroga nel caso che l'inadempimento fosse tale da non permettere l'ultimazione dei lavori nel termine stabilito nel presente Foglio Condizioni.

ART. 4: VARIAZIONI ALLE OPERE.-

Le descrizioni delle opere oggetto dell'appalto risultano indicate all'art. 1 del presente Foglio Condizioni e nell'Elenco Prezzi di cui al progetto e' saranno invariabili fatto salvo precisazioni e chiarimenti dettati in sede esecutiva dalla Direzione Lavori.

L'impresa non potrà per nessuna ragione introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai lavori assunti in confronto alle prescrizioni contrattuali.

ART. 5: CRONOPROGRAMMA.-

PARTICOLARI CONDIZIONI DI AFFIDAMENTO.-

I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma costituente documento contrattuale che l'appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori.

L'Impresa, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali a tutela dei lavoratori, dovrà assicurare all'amministrazione la presenza in cantiere del proprio personale tecnico e della mano d'opera occorrente, preoccupandosi di provvedere anticipatamente alle necessarie provviste ed al conseguimento delle autorizzazioni sia in materia di subappalto che relative ad Enti di tutela (A.S.L. ecc.).

L'esecuzione delle opere nelle giornate festive sarà disposto con specifico Ordine di Servizio del Direttore dei Lavori, contenente le disposizioni in merito ai tempi ed alle modalità di esecuzione.

L'esecuzione delle opere dovranno essere realizzate sulla base dei disegni consegnati a cura della Direzione dei Lavori all'appaltatore dopo la formale consegna dei lavori.

ART. 6: AGGIUDICAZIONE.-

L'intervento sarà aggiudicato mediante procedura negoziata e trattandosi di opere con progetto a misura, ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) D.Lgs.163/2006, l'aggiudicazione avverrà sulla base del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.122 comma 9 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., purché il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a dieci.

ART. 7: ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE.-

L'aggiudicatario deve eseguire in proprio il contratto d'appalto. Il contratto pertanto non potrà essere ceduto a pena di nullità.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'Impresa/Società/Ditta aggiudicataria, mentre per la Stazione Appaltante, diverrà impegnativa in seguito all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitivo da parte dell'organo competente.

ART. 8: GARANZIE ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.-

La ditta che risulterà aggiudicataria, dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentare cauzione definitiva nella misura e in conformità alle disposizioni di cui all'art.113, comma 1, D.lgs.163/2006 che cesserà di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori;
- a depositare le spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione del contratto;
- a stipulare polizza assicurativa a favore della stazione appaltante per danni di esecuzione e responsabilità civile terzi ai sensi dell'art.129, comma 1, D.Lgs.163/2006;
- a prestare garanzia fideiussoria per rata di saldo per l'importo pari all'ammontare di detta rata maggiorato di interesse legale per la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

I contratti fideiussori e/o assicurativi di cui alle lettere b), d) ed e) dovranno essere conformi agli schemi di polizza tipo approvati in allegato al Decreto Ministero delle Attività Produttive 12.03.04 n. 123.

Nel caso in cui l'Impresa non provveda tempestivamente e/o regolarmente agli adempimenti di cui ai precedenti punti a), b) e c), l'aggiudicazione potrà essere revocata con incameramento della cauzione versata, salvo il diritto del Comune al risarcimento di eventuali maggiori danni e l'appalto potrà essere affidato al concorrente che segue in graduatoria.

Nella formulazione dell'offerta dovranno altresì essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

- nell'esecuzione di quanto costituente oggetto della gara di cui al presente invito, la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i propri dipendenti e negli accordi locali integrativi degli stessi. I suddetti obblighi vincolano la ditta anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti, o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale, o artigianale, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa o da ogni sua altra qualificazione giuridica economica e sindacale. In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro si procederà a norma di legge e la Ditta non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante ne' avrà alcun titolo per il risarcimento dei danni.

ART. 9: ULTIMAZIONE LAVORI.

I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del contratto.

Ultimati i lavori, l'Appaltatore ne darà comunicazione per iscritto alla Direzione Lavori e richiederà che venga redatto certificato di ultimazione lavori.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 60 giorni naturali e consecutivi.

ART. 10: PENALI PER RITARDI.

In caso di inosservanza del suddetto termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile e riconosciuto dalla D.L, dovrà sottostare ad una penale pecuniaria stabilita, ai sensi dell'art. 117 del Regolamento di attuazione della legge 109/94 approvato con D.P.R. n.554/1999 nella misura dell'1 per mille la ditta aggiudicataria sarà soggetta ad una penale giornaliera pari al 2% del valore del mezzo o sue parti consegnate in ritardo. Per i successivi trenta giorni una penale pari al 5% del valore della fornitura. In caso di ritardo superiore ai 60 (sessanta) giorni, la Stazione Appaltante procederà alla rescissione del contratto di appalto addebitando, a carico dell'aggiudicatario inadempiente, il danno provocato.

ART. 11: RESCISSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

La Stazione Appaltante può richiedere la rescissione, ovvero, la risoluzione del contratto qualora l'aggiudicatario si renda colpevole di frode o grave negligenza e contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

Il provvedimento è regolato dalle disposizioni del Codice Civile.
In tal caso, l'aggiudicatario, ha diritto al solo pagamento di quanto regolarmente fornito, ed è passibile del danno che provenga alla Stazione Appaltante per la stipula di un nuovo contratto di fornitura.

ART. 12: MODALITA' DI PAGAMENTO. Contabilizzazione lavori – Pagamenti in acconto – Pagamento della rata di saldo.-

La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n.554/99, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45 comma 6 del suddetto decreto, applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in base a stati di avanzamento, ogni qualvolta il suo credito liquidato, al netto del ribasso d'asta e di ogni ritenuta di legge, raggiunga la somma di € 10.000,00 (diconsi euro diecimila/00), i pagamenti verranno effettuati a 90 gg. dalla data di ricevimento della fattura di S.A.L.

I materiali approvvigionati in cantiere, sempre che siano stati accettati dalla D.L., potranno a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante e nei limiti di cui all'art. 28 del Decreto n.142/2000, essere compresi negli stati di avanzamento per i pagamenti in acconto suddetti.

Il certificato di pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia il suo importo, verrà rilasciato dopo l'emissione del verbale di ultimazione dei lavori ed il suo pagamento sarà fatto entro il trimestre successivo a quello del verbale di ultimazione.

Ai sensi dell'art. 28 legge 109/94 comma 9 il pagamento del certificato di saldo comprensivo delle ritenute contrattuali e senza interessi sarà disposto, entro e non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del Codice Civile.

ART. 13: SPESE RELATIVE AL CONTRATTO D'APPALTO.

Tutte le spese relative al contratto d'appalto (bolli, registro, accessorie e conseguenti) saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

ART. 14: CONTROVERSIE.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito alla fornitura, il foro competente è quello di Casale Monferrato.

ART. 15: DISPOSIZIONI FINALI.

L'aggiudicatario accetta le condizioni del presente Foglio Condizioni senza riserve e/o condizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si applicano le norme del Codice Civile.

Il Comune di Casale Monferrato si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa, di prorogarne la data o di rinunciare all'intervento, non procedendo quindi all'aggiudicazione definitiva, senza che i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo.

Responsabile del Procedimento è l'ing. Ferdinando ALBERTAZZI, dirigente del Settore Tutela Ambiente – Ufficio Ecologia (tel. 0142/444214 – fax 0142/444344).-

Casale Monferrato, 06.02.09

IL TECNICO
(Geom. Roberto Martinotti)

IL TECNICO
(Geom. Bibiana Zavattaro)

IL R.U.P.
(Ing. Albertazzi Ferdinando)

FOGLIO CONDIZIONI

ART. 1 : OGGETTO DELL'APPALTO.-

L'intervento è finalizzato alla sistemazione dell'area interna alla rotatoria stradale posta all'incrocio tra viale Ottavio Marchino e viale Bruno Buozzi.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Rimozione e trasporto in luogo indicato della ghiaia posta all'interno della rotatoria
- Demolizione, scavo e trasporto a discarica della pavimentazione in bitumato e del relativo sottofondo presente all'interno della rotatoria per uno spessore complessivo da filo cordolo pari o superiore a 50 cm.
- Riporto di misto naturale per la realizzazione del sottofondo della fondazione della macina
- Realizzazione piattaforma fondazione macina in c.a., dimensioni secondo schemi grafici, spessore cm. 20 finitura superficiale perfettamente piana e grezza per posa di pavimentazione in lastre di pietra
- Fornitura guide rette e curve (raggio esterno non inferiore a m.5) di gneiss e simili, di altezza da cm. 25 a cm. 30, in pezzi di lunghezza di almeno mt.0,90 con smusso non inferiore a cm. 1x1, lavorate a spigoli vivi in tutte le parti fuori terra, fiammate o lavorate a punta fine sulla faccia superiore e lavorate a punta fine sulla faccia vista verticale, o a piano naturale di cava nel caso di pietra tipo luserna, per un'altezza di almeno cm.18, rifilate e riquadrate sulle teste per tutto lo spessore e per cm.3 sulla faccia opposta a quella vista, di colore uniforme, escluse quelle macchiate o comunque difettose - dello spessore cm. 9
- Posa di guide rette o curve dello spessore di cm.9-12 di gneiss, graniti, sieniti, dioriti e simili, altezza da cm.25 a cm.30, in pezzi di lunghezza di almeno m.0,90 su strato di calcestruzzo dello spessore di cm.15 e della larghezza di cm.22 (cemento mg.15, sabbia mc.0,400, ghiaietta mc.0,800) compreso: - l'eventuale scavo o la demolizione del letto di posa preesistente; -il carico ed il trasporto del materiale eccedente alle località indicate od alla discarica; -la perfetta sigillatura dei giunti con colata di pastina di cemento -ogni opera di scalpellino
- Formazione di fondazione per marciapiede rialzato o per ripristino di tratti dello stesso, comprendente il sottofondo in calcestruzzo cementizio, con resistenza caratteristica pari a 100 kg/cmq, su strato di ghiaia vagliata dello spessore di cm.10 compressi, esclusa la pavimentazione sovrastante sia bituminosa che lapidea e lo scavo del cassonetto - dello spessore di cm. 15
- Fornitura di cubetti scelti di porfido delle cave dell'alto adige o del trentino, a facce piane e normali fra di loro, delle quali due opposte corrispondenti ai piani di cava - delle dimensioni di cm.8-10.
- Posa di cubetti di porfido, sienite o diorite, per la formazione di pavimentazione, provvisti in prossimità del luogo di posa e disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli, anche nelle zone dei binari tranviari su letto di posa di sabbia del Po o della stura, secondo le prescrizioni, compresa la provvista della sabbia, la battitura a regola d'arte, la scopatura, il carico ed il trasporto di tutti i detriti alle discariche e la manutenzione, esclusa la sola preparazione del sottofondo che sarà compensata a parte - cubetti con spigolo variabile da cm.8 a cm.12
- Ripristino parti ammalorate della macina stessa mediante fissaggio anche con tasselli di porzione di pietra di idonea forma dimensione e tipologia
- Sabbiatura, e verniciatura protettiva trasparente delle parti in pietra della macina presente presso deposito comunale, previo spostamento della stessa o del materiale posto in prossimità compresa raccolta del materiale di risulta al termine dell'intervento

- Verniciatura con 2 mani di vernice, colore a scelta dell'Amministrazione, previa preparazione del fondo e stesa di 2 mani di antiruggine delle parti metalliche
- Spostamento della macina mediante gru di adeguate dimensioni, e posizionamento della stessa sulla piattaforma preparata secondo le indicazioni dell'Amministrazione (peso stimato 70 q.li)
- Posa in opera di pavimentazione in lastre di pietra spess.3 cm fornite dall'Amministrazione su letto di posa in malta di cls su piattaforma di fondazione e su perimetro della stessa
- Riporto e stesa di terreno vegetale fino alla formazione del piano finito secondo schemi grafici
- Realizzazione cavidotto di collegamento tra pozzetto IP e tubazione corrugata interrata per una lunghezza di circa 1 metro compreso rimozione e ripristino di pavimentazione in autobloccanti e relativo sottofondo in cls
- Realizzazione di impianto di illuminazione della macina mediante fornitura e posa di n. 4 faretti stagni IP 65 da 150 Watt cadauno con parabola asimmetrica contro l'inquinamento luminoso e relativi cablaggi e cavi posati in tubazione corrugata interrata sino a pozzetto IP (vedere schemi grafici). Tutti i materiali utilizzati dovranno essere di classe 2 (doppio isolamento) in quanto andranno a formare parte integrante dell'impianto di Illuminazione Pubblica sprovvisto di collegamenti a terra.

ART. 2: AMMONTARE DELL'INTERVENTO.-

L'importo a base di gara, per l'intervento di cui all'art. 1, è fissato in **€.26.300,00 I.V.A. esclusa** (diconsi euro ventiseimilatrecento).

ART. 3: DISPONIBILITA' DELLA SEDE DELL'INTERVENTO.-

Qualora durante il corso dei lavori insorgessero difficoltà circa la disponibilità della sede dei lavori che richiedessero un rallentamento od anche una sospensione dei lavori, l'appaltatore non avrà diritto a compensi, ma potrà solo ottenere una proroga nel caso che l'inadempimento fosse tale da non permettere l'ultimazione dei lavori nel termine stabilito nel presente Foglio Condizioni.

ART. 4: VARIAZIONI ALLE OPERE.-

Le descrizioni delle opere oggetto dell'appalto risultano indicate all'art. 1 del presente Foglio Condizioni e nell'Elenco Prezzi di cui al progetto e' saranno invariabili fatto salvo precisazioni e chiarimenti dettati in sede esecutiva dalla Direzione Lavori.

L'impresa non potrà per nessuna ragione introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai lavori assunti in confronto alle prescrizioni contrattuali.

ART. 5: CRONOPROGRAMMA.-

PARTICOLARI CONDIZIONI DI AFFIDAMENTO.-

I lavori dovranno svolgersi in conformità al cronoprogramma costituente documento contrattuale che l'appaltatore è obbligato a presentare prima dell'inizio dei lavori.

L'Impresa, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali a tutela dei lavoratori, dovrà assicurare all'amministrazione la presenza in cantiere del proprio personale tecnico e della mano d'opera occorrente, preoccupandosi di provvedere anticipatamente alle necessarie provviste ed al conseguimento delle autorizzazioni sia in materia di subappalto che relative ad Enti di tutela (A.S.L. ecc.).

L'esecuzione delle opere nelle giornate festive sarà disposto con specifico Ordine di Servizio del Direttore dei Lavori, contenente le disposizioni in merito ai tempi ed alle modalità di esecuzione.

L'esecuzione delle opere dovranno essere realizzate sulla base dei disegni consegnati a cura della Direzione dei Lavori all'appaltatore dopo la formale consegna dei lavori.

ART. 6: AGGIUDICAZIONE.-

L'intervento sarà aggiudicato mediante procedura negoziata e trattandosi di opere con progetto a misura, ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) D.Lgs.163/2006, l'aggiudicazione avverrà sulla base del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.122 comma 9 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., purché il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a dieci.

ART. 7: ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE.-

L'aggiudicatario deve eseguire in proprio il contratto d'appalto. Il contratto pertanto non potrà essere ceduto a pena di nullità.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'Impresa/Società/Ditta aggiudicataria, mentre per la Stazione Appaltante, diverrà impegnativa in seguito all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitivo da parte dell'organo competente.

ART. 8: GARANZIE ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.-

La ditta che risulterà aggiudicataria, dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentare cauzione definitiva nella misura e in conformità alle disposizioni di cui all'art.113, comma 1, D.lgs.163/2006 che cesserà di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori;
- a depositare le spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione del contratto;
- a stipulare polizza assicurativa a favore della stazione appaltante per danni di esecuzione e responsabilità civile terzi ai sensi dell'art.129, comma 1, D.Lgs.163/2006;
- a prestare garanzia fideiussoria per rata di saldo per l'importo pari all'ammontare di detta rata maggiorato di interesse legale per la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

I contratti fideiussori e/o assicurativi di cui alle lettere b), d) ed e) dovranno essere conformi agli schemi di polizza tipo approvati in allegato al Decreto Ministero delle Attività Produttive 12.03.04 n. 123.

Nel caso in cui l'Impresa non provveda tempestivamente e/o regolarmente agli adempimenti di cui ai precedenti punti a), b) e c), l'aggiudicazione potrà essere revocata con incameramento della cauzione versata, salvo il diritto del Comune al risarcimento di eventuali maggiori danni e l'appalto potrà essere affidato al concorrente che segue in graduatoria.

Nella formulazione dell'offerta dovranno altresì essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

- nell'esecuzione di quanto costituente oggetto della gara di cui al presente invito, la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i propri dipendenti e negli accordi locali integrativi degli stessi. I suddetti obblighi vincolano la ditta anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti, o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale, o artigianale, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa o da ogni sua altra qualificazione giuridica economica e sindacale. In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro si procederà a norma di legge e la Ditta non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante ne' avrà alcun titolo per il risarcimento dei danni.

ART. 9: ULTIMAZIONE LAVORI.

I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del contratto.

Ultimati i lavori, l'Appaltatore ne darà comunicazione per iscritto alla Direzione Lavori e richiederà che venga redatto certificato di ultimazione lavori.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 60 giorni naturali e consecutivi.

ART. 10: PENALI PER RITARDI.

In caso di inosservanza del suddetto termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile e riconosciuto dalla D.L, dovrà sottostare ad una penale pecuniaria stabilita, ai sensi dell'art. 117 del Regolamento di attuazione della legge 109/94 approvato con D.P.R. n.554/1999 nella misura dell'1 per mille la ditta aggiudicataria sarà soggetta ad una penale giornaliera pari al 2% del valore del mezzo o sue parti consegnate in ritardo. Per i successivi trenta giorni una penale pari al 5% del valore della fornitura. In caso di ritardo superiore ai 60 (sessanta) giorni, la Stazione Appaltante procederà alla rescissione del contratto di appalto addebitando, a carico dell'aggiudicatario inadempiente, il danno provocato.

ART. 11: RESCISSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

La Stazione Appaltante può richiedere la rescissione, ovvero, la risoluzione del contratto qualora l'aggiudicatario si renda colpevole di frode o grave negligenza e contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

Il provvedimento è regolato dalle disposizioni del Codice Civile.
In tal caso, l'aggiudicatario, ha diritto al solo pagamento di quanto regolarmente fornito, ed è passibile del danno che provenga alla Stazione Appaltante per la stipula di un nuovo contratto di fornitura.

ART. 12: MODALITA' DI PAGAMENTO. Contabilizzazione lavori – Pagamenti in acconto – Pagamento della rata di saldo.-

La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. n.554/99, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45 comma 6 del suddetto decreto, applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in base a stati di avanzamento, ogni qualvolta il suo credito liquidato, al netto del ribasso d'asta e di ogni ritenuta di legge, raggiunga la somma di € 10.000,00 (diconsi euro diecimila/00), i pagamenti verranno effettuati a 90 gg. dalla data di ricevimento della fattura di S.A.L.

I materiali approvvigionati in cantiere, sempre che siano stati accettati dalla D.L., potranno a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante e nei limiti di cui all'art. 28 del Decreto n.142/2000, essere compresi negli stati di avanzamento per i pagamenti in acconto suddetti.

Il certificato di pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia il suo importo, verrà rilasciato dopo l'emissione del verbale di ultimazione dei lavori ed il suo pagamento sarà fatto entro il trimestre successivo a quello del verbale di ultimazione.

Ai sensi dell'art. 28 legge 109/94 comma 9 il pagamento del certificato di saldo comprensivo delle ritenute contrattuali e senza interessi sarà disposto, entro e non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del Codice Civile.

ART. 13: SPESE RELATIVE AL CONTRATTO D'APPALTO.

Tutte le spese relative al contratto d'appalto (bolli, registro, accessorie e conseguenti) saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

ART. 14: CONTROVERSIE.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito alla fornitura, il foro competente è quello di Casale Monferrato.

ART. 15: DISPOSIZIONI FINALI.

L'aggiudicatario accetta le condizioni del presente Foglio Condizioni senza riserve e/o condizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si applicano le norme del Codice Civile.

Il Comune di Casale Monferrato si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa, di prorogarne la data o di rinunciare all'intervento, non procedendo quindi all'aggiudicazione definitiva, senza che i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo.

Responsabile del Procedimento è l'ing. Ferdinando ALBERTAZZI, dirigente del Settore Tutela Ambiente – Ufficio Ecologia (tel. 0142/444214 – fax 0142/444344).-

Casale Monferrato, 06.02.09

IL TECNICO
(Geom. Roberto Martinotti)

IL TECNICO
(Geom. Bibiana Zavattaro)

IL R.U.P.
(Ing. Albertazzi Ferdinando)
